

COMITATO UNITARIO PER LA RICOSTRUZIONE

VERBALE INTESA AL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE, 1° stralcio COMUNE DI SANT' AGOSTINO (FE)

Verbale della seduta CUR del 20 luglio 2015

Ordine del giorno: Comune di Sant'Agostino (FE) - Intesa unica al Piano della Ricostruzione – 1° stralcio - adottato con Delibera CC n. 69 del 29/11/2014 e presentato ai sensi degli articoli 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012.

L'anno 2015 il giorno 20 del mese di luglio alle ore 10,00 presso la Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 30, Bologna;

Vista la L.R. n. 16 del 2012 e s.m. e i., recante “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012”;

Vista la L.R. n. 20 del 2000 e s.m. e i.;

Dato atto che:

- la Giunta regionale con deliberazione del 2 agosto 2013, n. 1107, ha istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale n. 16 del 2012, e, con lo stesso provvedimento, ha stabilito le Norme per il funzionamento del CUR;
- il CUR opera con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Preso atto che, a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUR sopra citate, le Amministrazioni provinciali interessate hanno individuato e nominato i propri rappresentanti all'interno del CUR.

Ritenuto pertanto che il CUR è legittimato ad operare e a svolgere le attività istituzionali fissate dalla legge regionale n. 16 del 2012.

Vista l'adozione da parte del Comune di Sant'Agostino del Piano della Ricostruzione, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012, assunto agli atti del Servizio regionale competente in data 15/12/2014 con prot. PG/2015/0489891;

Preso atto che il Piano in oggetto è stato depositato presso la Segreteria Generale del Comune e che del deposito si è provveduto a dare notizia mediante pubblicazione sul BURERT del 31/12/2014;

Considerato che sono pervenute n. 29 osservazioni (tra cui una fuori termine), controdedotte con DGC n. 66 del 26/06/2015 come risulta dalla comunicazione trasmessa dal Comune al CUR e assunte agli atti del Servizio regionale competente in data 29/06/2015 con prot. PG/2015/0459320 e successivamente integrato dal Comune in data 02/07/2015 con prot. PG/2015/0470079, in data 06/07/2015 con prot. PG/2015/0478755 e in data 09/07/2015 con prot. PG/2015/0489474;

Dato atto, quindi, che il Piano della ricostruzione adottato dal Comune di Sant'Agostino è completo degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono, e pertanto, in applicazione della L. R. n. 16 del 2012 e delle Norme per il funzionamento del CUR, può essere oggetto di esame da parte del CUR ai fini del rilascio dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5, della stessa L. R. n. 16 del 2012;

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 75 del 27/02/2007 è stato approvato il vigente PRG del Comune di Sant'Agostino per l'asestamento delle aree residenziali e con Deliberazione del Giunta Provinciale n. 142 del 26/04/2007 è stato approvato il vigente PRG per l'asestamento delle aree produttive;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 13/07/2010 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.).

Vista la convocazione alla seduta odierna inviata in data 06/07/2015, prot. PG/2015/0478274 al Comune di Sant'Agostino, alla Provincia di Ferrara; all'Azienda U.S.L. Ferrara – Dipartimento Sanità Pubblica di Cento – Servizio Igiene pubblica; all'ARPA Ferrara – Servizio Sistemi Ambientali; al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo dell'Emilia Romagna; all'Autorità di Bacino Reno; al Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara e all'AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po;

Sono presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Roberto Gabrielli	Presidente	DGR n. 1107 del 2 agosto 2013
Moreno Po	Rappresentate Provincia di Ferrara	DGP n. 109 del 15 aprile 2014
Elena Melloni	Rappresentante del Comune di Sant'Agostino	DCC n. 69 del 29 novembre 2014

Sono inoltre presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Paola Maldini	Rappresentante Autorità di Bacino Reno	Delega a firma del Segretario Generale, dott.ssa Paola Altobelli, prot, n.AR/2015/0794 del 16/07/2015

Alla seduta partecipano inoltre:

- Gianluca Fantini in qualità di verbalizzante;
- Barbara Nerozzi, Gianluca Fantini in qualità di componenti della struttura tecnico operativa regionale (art.3 delle Norme di funzionamento del CUR e determinazione del DG n. 9959 del 12/8/2013);
- Chiara Biagi, progettista incaricato.

Alle ore 10.15 il Presidente del CUR, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta.

Viene data la parola al rappresentante del Comune di Sant'Agostino per la presentazione della proposta di Piano.

Il Piano sinteticamente contiene:

- l'aggiornamento della normativa e la revisione generale dei vincoli di tutela degli edifici di interesse storico architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale (individuati dal PRG vigente e dal PSC adottato) sia esterni sia interi al centro storico, ivi compreso la definizione dei tipi di intervento edilizio e delle categorie di tutela, per adeguarla al più recente quadro normativo nazionale e regionale, in particolare la L.R.20/2000 e la L.R.15/2013;
- la definizione delle caratteristiche tipologiche e costruttive da rispettarsi negli interventi di ricostruzione, nel centro storico come nel territorio rurale, per il più corretto inserimento dei nuovi edifici nel contesto storicizzato;
- le regole per l'eventuale delocalizzazione di edifici residenziali non connessi con l'agricoltura dalle zone agricole a zone già destinate dal PRG allo sviluppo urbano residenziale;
- il recepimento degli elaborati di sintesi degli studi di microzonazione sismica realizzati dall'Università di Ferrara.

Il Comune dichiara che il Piano, come evidenziato dal documento di Valsat, ha contenuti tali da non produrre effetti significativi sul territorio tali da incidere sulle condizioni di sostenibilità ambientale in quanto le previsioni previste non comportano trasformazioni urbanistiche significative rispetto allo stato di fatto o alla situazione già pianificata o tali da incidere sul sistema delle dotazioni territoriali e sulle infrastrutture per la mobilità. Infatti al fine di garantire la sostenibilità dell'unica azione prevista che può generare un incremento del carico urbanistico è la delocalizzazione dal territorio rurale al territorio urbano, il Piano fissa un valore limite al carico urbanistico aggiuntivo all'interno di ogni piano attuativo, pari al 20% della Su che era precedentemente ammissibile ai sensi del PRG. Tale possibilità è giustificata in relazione alla circostanza che nel comune, con riferimento all'intera popolazione, e anche in ciascuna sua frazione considerata singolarmente, è già presente una dotazione di aree per attrezzature e spazi collettivi sostanzialmente adeguata.

Il Comune prosegue illustrando la proposta di controdeduzioni alle Osservazioni assunta agli atti dichiarando che le 29 Osservazioni pervenute riguardano principalmente richieste di revisione del vicolo e il perfezionamento degli elaborati di recepimento della microzonazione sismica.

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- i pareri dell'Amministrazione provinciale rispettivamente a firma delle strutture competenti in materia urbanistica, sismica e ambientale prot.n.50003 del 17/07/2015 assunti agli atti parte integrante del presente verbale;
- il parere favorevole di AUSL prot. 0042636 del 14/07/2015 a firma del Dirigente Medico dott. Franco Taddia, assunto agli atti in data 14/07/2015 prot. PG/2015/0499154 parte integrante del presente verbale;
- il parere di ARPA prot. PGFE/2015/260 del 16/01/2015 a firma del responsabile del Servizio Sistemi Ambientali dott.ssa Enrica Canossa, assunto agli atti in data 17/07/2015 con prot. PG/2015/0508866 parte integrante del presente verbale. Favorevole con alcune raccomandazioni a cui attenersi nelle successive fasi attuative;
- il parere del Consorzio di Bonifica Pianura Ferrarese prot. 1579 del 03/02/2015 a firma del Presidente dott. Dalle Vacche, assunto agli atti in data 02/07/2015 con prot. PG/2015/0470079 parte integrante del presente verbale. Favorevole con alcune raccomandazioni a cui attenersi nelle successive fasi attuative;
- il parere del MIBACT prot. 4903 del 20/07/2015 a firma del Segretario Regionale Dott.ssa Sabina Magrini, assunto agli atti con PG/2015/0513323 del 20/07/2015 parte integrante del presente verbale, nel quale vengono richiamate le competenze ai sensi del D.Lsg 42/2004 e si osserva che nell'Oratorio Ghisilieri a San Carlo, dichiarato crollato nel Quadro conoscitivo, risultano al contrario ancora esistenti parti significative e pertanto si ritiene possibile un intervento di conservazione e restauro.

In merito il Comune dichiara che a seguito dell'accoglimento delle Osservazioni nn. 10, 22 e 23 si è già provveduto ad accogliere la richiesta di modifica della Relazione indicando che l'Oratorio è solo parzialmente crollato e si è modificata la categoria di intervento prevedendo il restauro.

- il parere dell'Autorità di Bacino del Reno, Prot. AR/2015/0097 del 29/01/2015 assunto agli atti in data 02/07/2015 con prot. PG/2015/0470079 a firma del Segretario Generale arch. Paola Altobelli, allegato e parte integrante e sostanziale del verbale. Nel parere si chiede di integrare il PdR con le norme e le valutazioni ambientali derivanti dalla pianificazione di bacino del fiume Reno. In particolare si chiede di integrare le norme del territorio rurale con l'adozione di misure finalizzate alla riduzione della vulnerabilità idraulica dei fabbricati esistenti o al non incremento del rischio idraulico e di escludere eventuali delocalizzazioni da aree urbanizzate ma che ricadono nelle fasce di pertinenza fluviale del PSAI. Si chiede poi di aggiornare la cartografia del Piano con le Fasce di pertinenza fluviale approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Viene dato atto che il Comune nel documento di controdeduzione alla osservazioni presentate provvede anche a specificare gli adempimenti e le modifiche in accoglimento a quanto espresso dall'Autorità di Bacino Reno nel parere agli atti.

E in particolare chiarisce che le norme che riprendono le disposizioni sovraordinate del PSAI, in particolare quelle relative alla Fasce di Pertinenza fluviale P.FV e alle Aree ad alta probabilità di inondazione AAPI, sono già contenute nel Piano Regolatore (artt. 55bis e 56) e naturalmente si applicano anche agli interventi previsti nel Piano della ricostruzione. Concordando con quanto richiesto in tema di piena applicazione di dette norme e nel rispetto del principio di

semplificazione e di non duplicazione di norme sovraordinate introdotto con gli artt. 18 bis della L.R. 20/2000, si provvede con l'occasione a riformulare l'art. 55bis e 56 del PRG in termini di riferimento ai corrispondenti articoli delle norme del P.S.A.I.

Per quanto riguarda la possibilità o meno di ricostruire edifici ricadenti in fascia PF.V. e non in uso prima del sisma è disciplinata dalla L.R. 16/2012; analogamente i casi di possibile spostamento del sedime; per cui il PdR rimanda alla legge. Il rispetto della quota del colmo riguarda esclusivamente immobili tutelati e pertanto soggetti a interventi esclusivamente di tipo conservativo, mentre non riguarda gli interventi di ricostruzione di immobili non tutelati, per i quali non vengono date limitazioni di altezza ma solo il numero massimo di due piani fuori terra; ciò consente di alzare il piano di imposta del piano terreno ove opportuno e necessario ai fini del rischio idraulico.

Il Comune dichiara inoltre che ha provveduto sia ad integrare l'art.3,4 del PdR chiarendo che le operazioni di delocalizzazione non possono avvenire entro aree ricadenti nelle fasce di pertinenza fluviale sia che con il II stralcio del Piano aggiornerà l'individuazione delle fasce.

Viene data la parola al rappresentante dell'Autorità di Bacino che prende atto e condivide quanto espresso dal Comune ritenendo opportuno comunque richiamare i contenuti, anche se non ancora approvati, del Progetto di Piano di Gestione dal Rischio Alluvioni (PGRA) e portali alla conoscenza del Comune al fine di valutare l'opportunità di adeguare la strumentazione comunale ai nuovi obiettivi e indirizzi.

Con riferimento a quanto presentato, si apre la discussione ritenendo opportuno ricordare all'Amministrazione di valutare attentamente se gli interventi proposti siano ammissibili ai contributi per la ricostruzione degli edifici danneggiati ai sensi delle ordinanze sino ad oggi emesse dal Commissario delegato con particolare riferimento agli edifici sottoposti alla revisione della disciplina di tutela e alle delocalizzazioni.

Viene data la parola al rappresentante della Provincia di Ferrara per l'espressione delle valutazioni provinciali in merito al Piano. La Provincia dichiara che non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al PTCP vigente e richiama quanto espresso nei tre pareri allegati parte integrante del presente verbale.

Contestualmente, il rappresentante della Provincia, in qualità di autorità competente ad esprimere la valutazione ambientale sul piano della ricostruzione, sulla base delle considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale, esprime parere positivo.

Viene quindi espresso il parere favorevole della Provincia in materia riduzione del rischio sismico recante la compatibilità delle previsioni pianificatore con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008.

Preso atto che i suddetti pareri sono espressi ai sensi ed ai fini di quanto disposto dalla normativa regionale vigente, e risultano favorevoli con le specifiche prescrizioni di cui sopra e che devono intendersi come parte integrante e sostanziale dell'Intesa unica rilasciata dal CUR.

In virtù di quanto sopra argomentato e visto l'esito dell'esame congiunto svolto dai membri del CUR, che hanno ritenuto che gli atti tecnici costituenti il Piano della Ricostruzione del Comune di Sant'Agostino presentino contenuti adeguati.

Sulla base dei pareri espressi dalla Provincia di Ferrara in merito:

- alla riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008;
- in qualità di autorità competente all'espressione della valutazione ambientale sul Piano della ricostruzione in attuazione alla legislazione vigente;

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012

Il CUR decide all'unanimità

di rilasciare l'Intesa unica al Piano della Ricostruzione, 1° stralcio del Comune di Sant'Agostino (FE).

Terminata la lettura e verificato l'assenso degli Enti partecipanti ai contenuti espressi, si procede alla sottoscrizione del verbale da parte degli stessi;

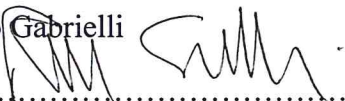
Copia dell'atto di espressione dell'Intesa unica e del presente verbale che ne costituirà parte integrante e sostanziale saranno inviati agli enti ed amministrazioni convocate.

Conclusa la sottoscrizione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto in data 20 luglio 2015.

Il Presidente – Rappresentante della Regione Emilia-Romagna

Roberto Gabrielli


.....

Rappresentate Provincia di Ferrara

Moreno Po


.....

Rappresentante del Comune di Sant'Agostino

Elena Melloni


.....

Rappresentante dell'Autorità di Bacino Reno

Paola Maldini



Bologna, 20 luglio 2015